Turismo: saldo negativo per l'estate 2024 (-1,4%), pesa il calo dei flussi interni

20241213111955shutterstock-1774042925-498e10cf

Saldo negativo per la stagione estiva 2024 italiana. A fotografare il calo sono i dati Istat nel terzo trimestre 2024 (luglio-settembre), che registrano una **diminuzione delle presenze turistiche** rispetto allo scorso anno pari a **circa 2,9 milioni** (-1,4%).

I **flussi estivi sono stati trainati dai visitatori internazionali** (+2,8%), che tuttavia hanno solo in parte compensato la **flessione del turismo domestico** (-5,5%), **mai tornato ai livelli pre-pandemia**. Infatti, rispetto all'estate 2019 **mancano all'appello 9,3 milioni di presenze di turisti italiani** (-8,7%): un'emorragia quasi del tutto rimarginata grazie ai **visitatori internazionali**, che in cinque anni hanno fatto registrare un aumento delle presenze di 8,6 milioni (+8,8%). Proprio **nell'estate 2024 si è registrato il sorpasso, mai avvenuto prima d'ora, delle presenze straniere (52.3%) su quelle dei turisti italiani (47.7%).**

Le performance estive, osserva FIPE-Confcommercio, emergono come la **conseguenza fisiologica di trend consolidati**. Il confronto tra l'andamento delle presenze turistiche nei primi 9 mesi dell'anno (gennaio-settembre) nel 2019, 2023 e 2024 lo dimostra: infatti, **dal 2019 ad oggi c'è stata una progressiva diminuzione dei flussi interni** (circa 12 milioni di presenze in meno), a cui ha fatto da **contraltare la significativa crescita dei visitatori stranieri** (+18 milioni di presenze complessive), da cui dipendono le chance di chiudere l'anno in positivo.

*«I dati sul periodo estivo 2024 confermano un **progressivo spostamento dei flussi turistici** sulla componente straniera che tuttavia non compensano nei primi nove mesi di quest'anno la contrazione della domanda interna* - commenta **Luciano Sbraga**, direttore del Centro Studi di FIPE-Confcommercio -. *A fronte di queste evidenze, le imminenti vacanze di Natale si riveleranno decisive per chiudere l'anno con una performance positiva del movimento turistico nazionale».*